

# Giulia Cavaglià e il gate chiuso: responsabilità e morale degli influencer



Giulia Cavaglià, nota influencer ed ex concorrente di “Uomini e Donne”, è stata al centro di una controversia sui media – social e tradizionali – quando, dopo aver perso un volo a causa di un ritardo, ha pubblicato una serie di video in cui accusava le hostess di aver chiuso il gate senza aspettarla, lamentandosi del loro comportamento accusando il personale per il disguido subito. La reazione dell’influencer ha sollevato un dibattito acceso, nel quale si è anche espressa la giornalista Selvaggia Lucarelli, sulla responsabilità morale che i personaggi pubblici dovrebbero assumersi, soprattutto quando le circostanze evidenziano che l’errore è stato interamente loro.

Nel mondo iperconnesso di oggi, gli influencer come Giulia Cavaglià hanno un seguito numeroso e influente. Le loro azioni e parole possono avere un impatto significativo sui loro

follower, modellando opinioni e atteggiamenti. Tuttavia, con questo potere arriva anche una grande responsabilità. Gli influencer dovrebbero essere consapevoli del peso delle loro dichiarazioni, soprattutto quando queste coinvolgono altre persone, come i lavoratori dei servizi che, in situazioni come quella descritta, si limitano a svolgere il proprio lavoro seguendo regole e procedure stabilite.

Nel caso di Cavaglià, invece di riconoscere il proprio errore – essere arrivata in ritardo al gate – ha scelto di puntare il dito contro il personale dell'aeroporto. Questo tipo di reazione può essere visto come un tentativo di evitare la responsabilità delle proprie azioni, spostando la colpa su chi non può difendersi altrettanto facilmente. È importante che gli influencer, come chiunque altro, si assumano la responsabilità dei propri errori, riconoscendo che non tutto può essere risolto o giustificato con l'accusa a terzi.

Questo episodio mette in evidenza un problema più ampio riguardo la cultura della colpa nei social media. Se è facile esprimere giudizi e critiche online, spesso però manca la riflessione su quanto sia importante l'onestà intellettuale e l'integrità personale. Influencer come Cavaglià hanno un ruolo importante nel modellare la percezione pubblica su come affrontare gli errori e le difficoltà. Invece di criticare ingiustamente chi svolge il proprio lavoro, avrebbero un impatto molto più positivo se dimostrassero umiltà, riconoscendo i propri errori e utilizzando la loro piattaforma per promuovere comprensione e rispetto reciproco. Questa vicenda ci ricorda che la visibilità e l'influenza sui social media devono essere accompagnate da una forte responsabilità morale. Gli influencer non solo devono essere modelli di comportamento per i loro follower, ma devono anche saper affrontare le situazioni difficili con maturità e rispetto per gli altri. Attaccare il personale dei servizi per coprire i propri errori non è solo ingiusto, ma anche controproducente per la reputazione dell'influencer stesso. In un mondo sempre

più governato dalle dinamiche online, la capacità di assumersi la responsabilità delle proprie azioni è una qualità indispensabile per chiunque abbia una piattaforma pubblica.